

CITTA' DI
VENEZIA



COMUNE DI VENEZIA

San Marco 4136

30124 Venezia

AREA LAVORI PUBBLICI, MOBILITA' E TRASPORTI
SETTORE EDILIZIA COMUNALE TERRAFERMA
SERVIZIO EDILIZIA 1 TERRAFERMA

Direttore: ing. Simone Agrondi
Dirigente: dott. Aldo Menegazzi
Resp.le del Servizio: arch. Elisabetta Rossato

Fascicolo

2025/XI.2.1/711

Oggetto

**15537 RIFACIMENTO CAMPO CALCIO IN MANTO SINTETICO
CENTRO SPORTIVO ZELARINO**

Fase di progetto

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

RUP

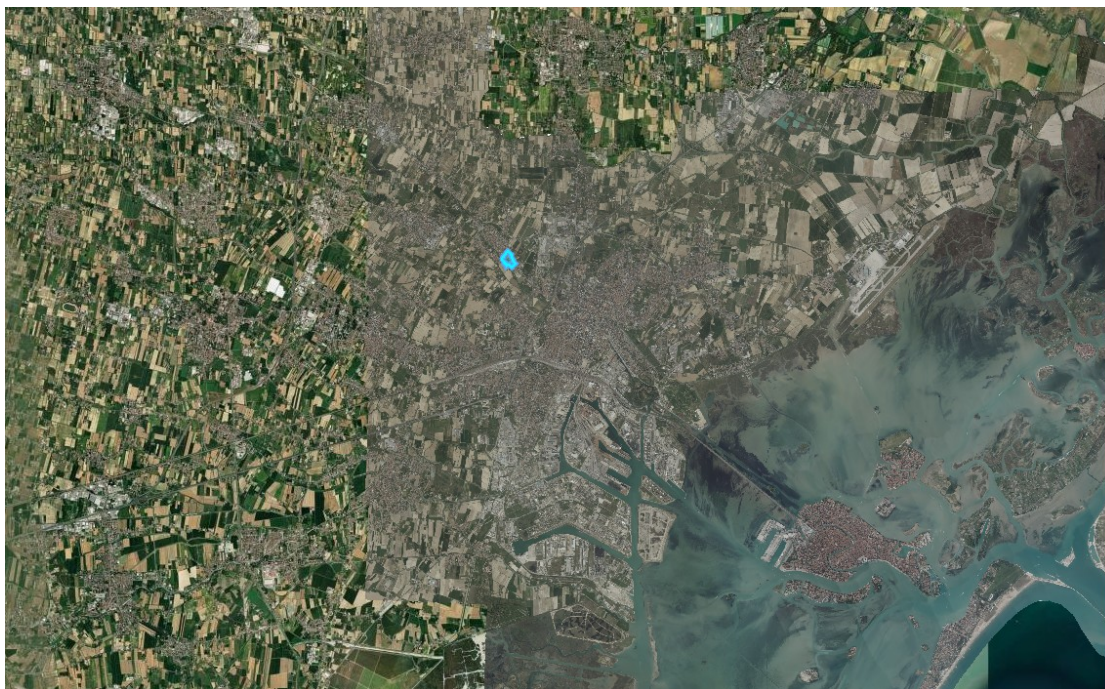
Architetto Elisabetta Rossato

1. PREMESSA

Il documento di indirizzo alla progettazione (DIP) indica, in rapporto alla dimensione, alla specifica tipologia e alla categoria dell'intervento da realizzare, le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello della progettazione.

Redatto ai sensi dell'art. 41 e dell'art. 3 dell'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023, viene approvato preliminarmente all'affidamento dell'incarico professionale per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per importi a base di gara del servizio di progettazione inferiori a € 140.000,00 come nel caso in argomento, e farà parte della documentazione di gara per l'affidamento del contratto pubblico di servizi in quanto parte integrante del "capitolato del servizio di progettazione", e pertanto risulterà allegato alla richiesta d'offerta.

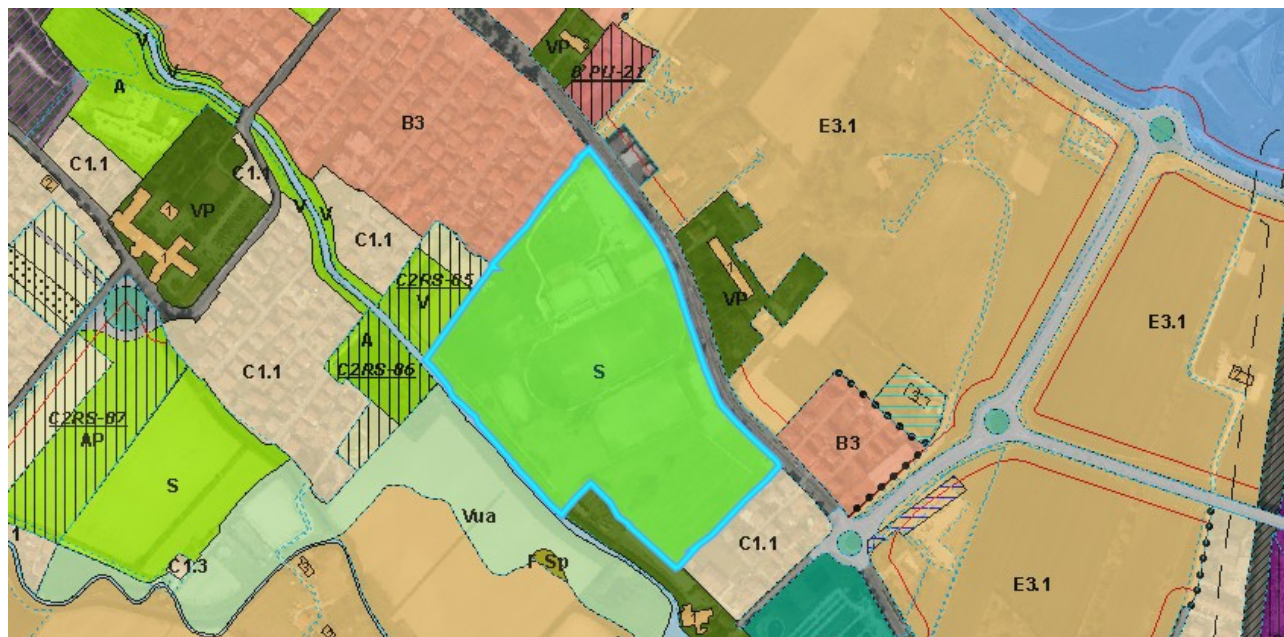
L'intervento oggetto del presente DIP è stato denominato "**15537 RIFACIMENTO CAMPO CALCIO IN MANTO SINTETICO CENTRO SPORTIVO ZELARINO**" e riguarda la sostituzione del manto erboso con un manto sintetico, nonché opere complementari, comprese le opere di raccolta delle acque meteoriche e la loro conseguente accumulazione e laminazione mediante opere di invarianza idraulica.



localizzazione dell'area di intervento rispetto a Venezia e a Mestre



area di intervento



Previsioni del Piano degli Interventi



Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
Settore Edilizia Comunale Terraferma
Servizio Edilizia 1 Terraferma

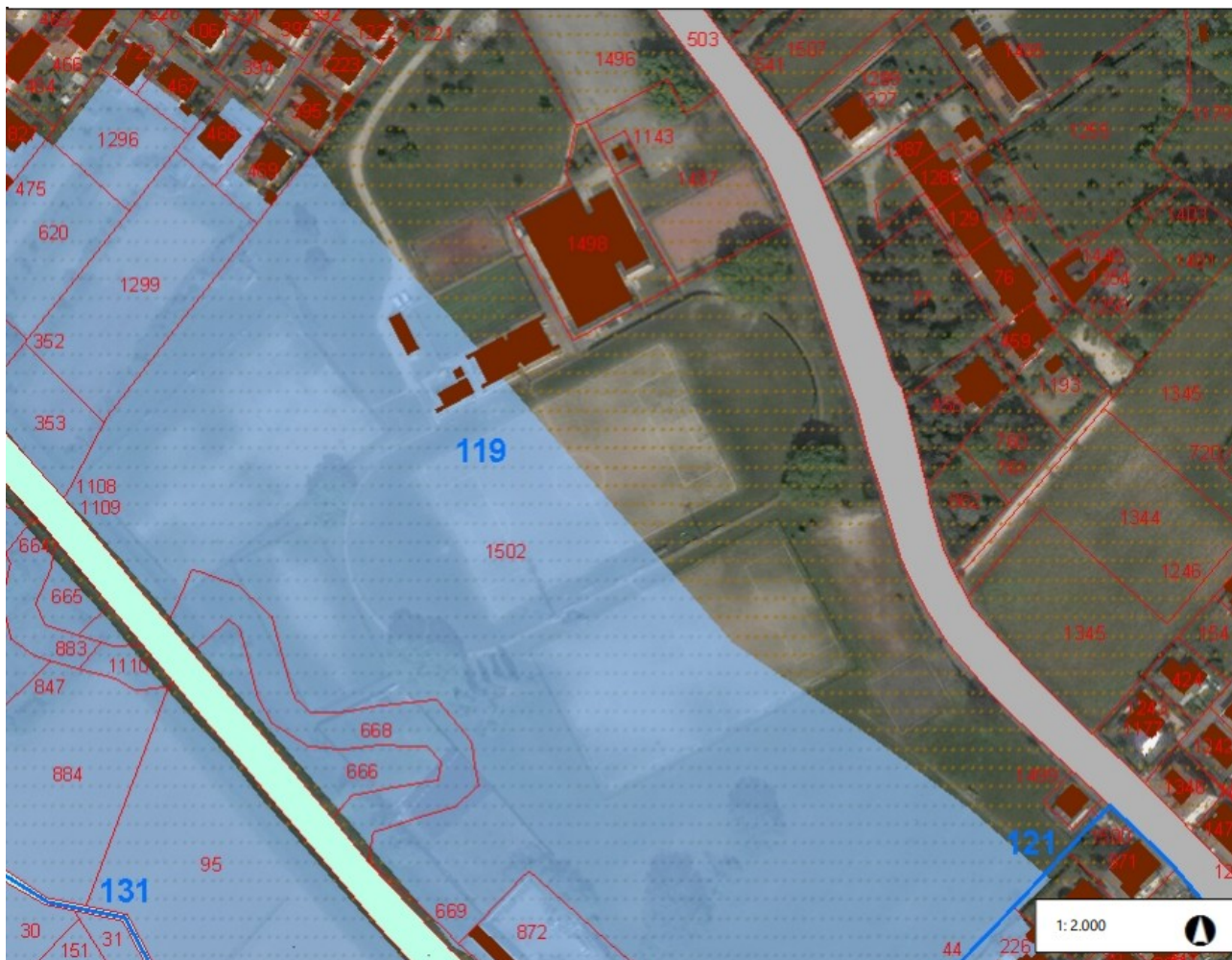


Piano Ambientale



Vincolo Paesaggistico (art. 142 c. lettera C dlgs 42/2004)

Protocollo Comune di Venezia c_l736 PG/2025/0488025 del 19/09/2025 - Pag. 5 di 16



Riassumendo:

Allegato alle N.T. S.A. - Progetto ambientale-direttive ed indirizzi (articolo principale: articolo 7)
Catastralmente definito con foglio 119 mappale 1502
Vincolo Paesaggistico (art. 142 c. lettera C dlgs 42/2004)

Ai sensi dell'articolo 3, comma 1 dell'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023, il DIP deve riportare almeno le seguenti informazioni sull'opera da realizzare:

- a) stato dei luoghi con le relative indicazioni di tipo catastale, eventualmente documentabile tramite modelli informativi che ne riflettano la condizione;



- b) obiettivi da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, le funzioni che dovranno essere svolte, i fabbisogni e le esigenze da soddisfare e, ove pertinenti, i livelli di servizio da conseguire e i requisiti prestazionali di progetto da raggiungere;
- c) i requisiti tecnici che l'intervento deve soddisfare in relazione alla legislazione tecnica vigente e al soddisfacimento delle esigenze di cui alla lettera b);
- d) i livelli della progettazione da sviluppare e i relativi tempi di svolgimento, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento. Tali livelli di progettazione, quando supportati dai metodi e strumenti di gestione informativa delle costruzioni di cui all'articolo 43 del codice, possono tenere in considerazione i livelli di fabbisogno informativo disciplinati dalle norme tecniche;
- e) gli elaborati grafici e descrittivi da redigere;
- f) le eventuali raccomandazioni per la progettazione, anche in relazione alla pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica vigente e alle valutazioni ambientali strategiche (VAS), ove pertinenti, procedure tecniche integrative o specifici standard tecnici che si intendano porre a base della progettazione dell'intervento;
- g) i limiti economici da rispettare e l'eventuale indicazione delle coperture finanziarie dell'opera;
- h) le indicazioni in ordine al sistema di realizzazione dell'intervento;
- i) l'indicazione della procedura di scelta del contraente;
- l) l'indicazione del criterio di aggiudicazione;
- m) la tipologia di contratto individuata per la realizzazione dell'intervento, e in particolare se il contratto sarà stipulato a corpo o a misura, o parte a corpo e parte a misura;
- n) le specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi (CAM), adottati con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, per quanto materialmente applicabili; qualora la progettazione sia supportata dalla modellazione informativa tali specifiche, per quanto applicabili, possono essere introdotte all'interno dei modelli informativi;
- o) la individuazione, laddove possibile e/o necessario, di lotti funzionali e/o di lotti prestazionali, articolati in strutture analitiche di progetto;
- p) gli indirizzi generali per la progettazione del monitoraggio ambientale, geotecnico e strutturale delle opere, ove ritenuto necessario;
- q) le specifiche tecniche per l'utilizzo di materiali, elementi e componenti ai fini:
 - q.1) del perseguimento dei requisiti di resistenza, durabilità, robustezza e resilienza delle opere;
 - q.2) della efficienza energetica e della sicurezza e funzionalità degli impianti;
- r) l'indicazione di massima dei tempi necessari per le varie fasi dell'intervento;
- s) in caso di affidamenti agli operatori economici di cui all'articolo 66, comma 1, del codice, l'importo di massima stimato da porre a base di gara, calcolato nel rispetto del decreto di cui all'articolo 41, comma 13, del codice, per la prestazione da affidare;
- t) la possibilità di utilizzare le economie derivanti dai ribassi d'asta anche per motivate varianti in corso d'opera;
- u) nelle ipotesi in cui non sia prevista la redazione del piano di sicurezza e coordinamento ai sensi del Titolo IV, Capo I, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, la previsione dell'elaborato progettuale della sicurezza contenente l'analisi del contesto ambientale con l'individuazione delle potenziali interferenze, la descrizione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori connessi all'area di cantiere, ad esclusione di quelli specifici

propri dell'attività dell'impresa, nonché la stima dei costi della sicurezza per tutta la durata delle lavorazioni;

2.a) STATO DEI LUOGHI

L'intervento riguarda Il Campo da Calcio sita a Zelarino, in via Castellana 93, e censita al N.C.E.U. del comune di Venezia al foglio foglio 119 mappale 1502.

Al lotto si accede tramite accesso dal via Castellana, passando per il parcheggio dedicato agli impianti sportivi.



vista dell'accesso da via Castellana



vista zenitale del campo



2.b) OBIETTIVI DA PERSEGUIRE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L'Amministrazione Comunale di Venezia, nell'ambito della razionalizzazione e dell'ammodernamento funzionale dei propri impianti sportivi, intende dare risposta concreta alle necessità della Società Sportiva che gestisce l'impianto e che intende fornire ai propri atleti una struttura confortevole, dove allenarsi e giocare durante tutto l'arco dell'anno, per renderlo fruibile anche dopo periodi di consistenti precipitazioni.

Il progetto prevede prioritariamente il rifacimento del manto erboso tramite erba sintetica, al quale si associano le seguenti opere complementari: raccolta in invasi delle acque meteoriche e successiva laminazione, realizzazione di un sistema di irrigazione che preveda il riuso dell'acqua meteorica. Devono inoltre essere previsti interventi puntuali di ripristino delle gradonate (riprese puntuali dei copriferrì e delle ringhiere) e successiva ridipintura delle stesse. Tutte queste opere esterne presuppongono la necessità di acquisire la preventiva autorizzazione paesaggistica e del Consorzio Acque Risorgive.

2.c) REQUISITI TECNICI DA SODDISFARE

La realizzazione di impianti sportivi è soggetta alle norme che regolano le costruzioni edilizie in generale (norme urbanistiche, norme tecniche per le costruzioni, norme di sicurezza) ed a norme specifiche stabilite dagli enti sportivi (CONI e federazioni sportive) con specifico riferimento alla Lega Nazionale Dilettanti (LND)

Il progettista dell'impianto sportivo deve garantire, nel progetto che andrà a redarre, il rispetto di tutte le norme in modo da superare tutti i controlli previsti al fine di ottenere tutte le necessarie autorizzazioni ed omologazioni previste per l'esercizio dell'impianto sportivo.

Oltre quindi a tutte le norme che devono essere rispettate quando si realizza un'opera edile, la realizzazione di un impianto sportivo dovrà sottostare a regole specifiche emanate da organi istituzionali e organi sportivi.

Attualmente le principali norme di riferimento specifiche per la costruzione e l'esercizio di impianti sportivi sono:

- il D.M. 18 Marzo 1996 "Norme di sicurezza per la Costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi";
- il D.M. 6 Giugno 2005 (I);
- il D.M. 6 Giugno 2005 (II);
- le Norme CONI per l'impiantistica sportiva;
- il Regolamento per l'emissione dei pareri di competenza del CONI sugli interventi relativi all'impiantistica sportiva;

- i regolamenti delle federazioni sportive.
- Regolamenti e procedure di Omologazione della LND

2.d) LIVELLI DELLA PROGETTAZIONE DA SVILUPPARE E I RELATIVI TEMPI DI SVOLGIMENTO

Ai sensi dell'articolo 41 del D.Lgs. 36/2023, la progettazione in materia di lavori pubblici si articola in due livelli di successivi approfondimenti tecnici: il progetto di fattibilità tecnico – economica e il progetto esecutivo.

I due livelli di progettazione, in base al loro grado di approfondimento delle tematiche progettuali, dovranno avere come obiettivo:

- a) il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;
- b) la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza delle costruzioni;
- c) la rispondenza ai requisiti di qualità architettonica e tecnico – funzionale, nonché il rispetto dei tempi e dei costi previsti;
- d) il rispetto di tutti i vincoli esistenti, con particolare riguardo a quelli idrogeologici, sismici, archeologici e forestali;
- e) la minimizzazione dell'impiego di risorse materiali non rinnovabili nell'intero ciclo di vita delle opere;
- f) il rispetto dei principi della sostenibilità economica, territoriale, ambientale e sociale dell'intervento, anche per contrastare il consumo del suolo, incentivando il recupero, il riuso e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e dei tessuti urbani;
- g) la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni di cui all'articolo 43;
- h) l'accessibilità e l'adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche;
- i) la compatibilità geologica e geomorfologica dell'opera.
- j) La sicurezza dei fruitori attraverso adeguati percorsi destinati all'ambulanza per le attività di primo soccorso.

Ai sensi dell'articolo 41, comma 6 del D.Lgs. 36/2023, il progetto di fattibilità tecnico-economica:

- a) individua, tra più soluzioni possibili, quella che esprime il rapporto migliore tra costi e benefici per la collettività in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e alle prestazioni da fornire;
- b) contiene i necessari richiami all'eventuale uso di metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni;
- c) sviluppa, nel rispetto del quadro delle necessità, tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione degli aspetti di cui al comma;
- d) individua le caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare, compresa la scelta in merito alla possibile suddivisione in lotti funzionali;
- e) consente, ove necessario, l'avvio della procedura espropriativa;



- f) contiene tutti gli elementi necessari per il rilascio delle autorizzazioni e approvazioni prescritte;
- g) contiene il piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti.

Ai sensi dell'articolo 41, comma 8 del D.Lgs. 36/2023, il progetto esecutivo, in coerenza con il progetto di fattibilità tecnico-economica:

- a) sviluppa un livello di definizione degli elementi tale da individuarne compiutamente la funzione, i requisiti, la qualità e il prezzo di elenco;
- b) è corredato del piano di manutenzione dell'opera per l'intero ciclo di vita e determina in dettaglio i lavori da realizzare, il loro costo e i loro tempi di realizzazione;
- c) se sono utilizzati metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni, sviluppa un livello di definizione degli oggetti rispondente a quanto specificato nel capitolato informativo a corredo del progetto;
- d) di regola, è redatto dallo stesso soggetto che ha predisposto il progetto di fattibilità tecnico-economica. Nel caso in cui motivate ragioni giustifichino l'affidamento disgiunto, il nuovo progettista accetta senza riserve l'attività progettuale svolta in precedenza.

2.e) ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI DA REDIGERE

Il progetto di fattibilità tecnico – economica verrà redatto ai sensi della SEZIONE II dell'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 7 dell'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023 in relazione alle dimensioni, alla tipologia e alla categoria dell'intervento il progetto di fattibilità tecnico – economica sarà composto dai seguenti elaborati:

- a) relazione generale;
- b) relazione tecnica, corredata di rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;
- c) relazione di sostenibilità dell'opera;
- d) rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare;
- e) elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate, integrati e coerenti con i contenuti dei modelli informativi, quando presenti;
- f) computo estimativo dell'opera;
- g) quadro economico di progetto;
- h) cronoprogramma;
- i) piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia e stima dei costi della sicurezza;
- j) piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- k) piano preliminare di monitoraggio geotecnico e strutturale.
- l) Relazione sui criteri di Do No Significant Harm (DNSH) – Analisi del rischio climatico e soluzioni di adattamento



Il progetto esecutivo verrà redatto ai sensi della SEZIONE III dell'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023.

Ai sensi dell'articolo 22, comma 4 dell'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023 in relazione alle dimensioni, alla tipologia e alla categoria dell'intervento il progetto esecutivo sarà composto dai seguenti elaborati:

- a) relazione generale;
- b) relazioni specialistiche;
- c) elaborati grafici, comprensivi anche di quelli relativi alle strutture e agli impianti, nonché, ove previsti, degli elaborati relativi alla mitigazione ambientale, alla compensazione ambientale, al ripristino e al miglioramento ambientale;
- d) calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti;
- e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- f) aggiornamento del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del D.Lgs. 81/2008;
- g) quadro di incidenza della manodopera;
- h) cronoprogramma;
- i) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- j) computo metrico estimativo e quadro economico;
- k) schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- l) relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento, di cui al codice, ove applicabili;
- m) fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, recante i contenuti di cui all'allegato XVI del D.Lgs. 81/2008.
- n) Relazione sul rispetto del principio Do No Significant Harm (DNSH) e Criteri Ambientali Minimi (CAM)

Si rimanda all'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023 per la definizione e i contenuti minimi degli elaborati elencati precedentemente.

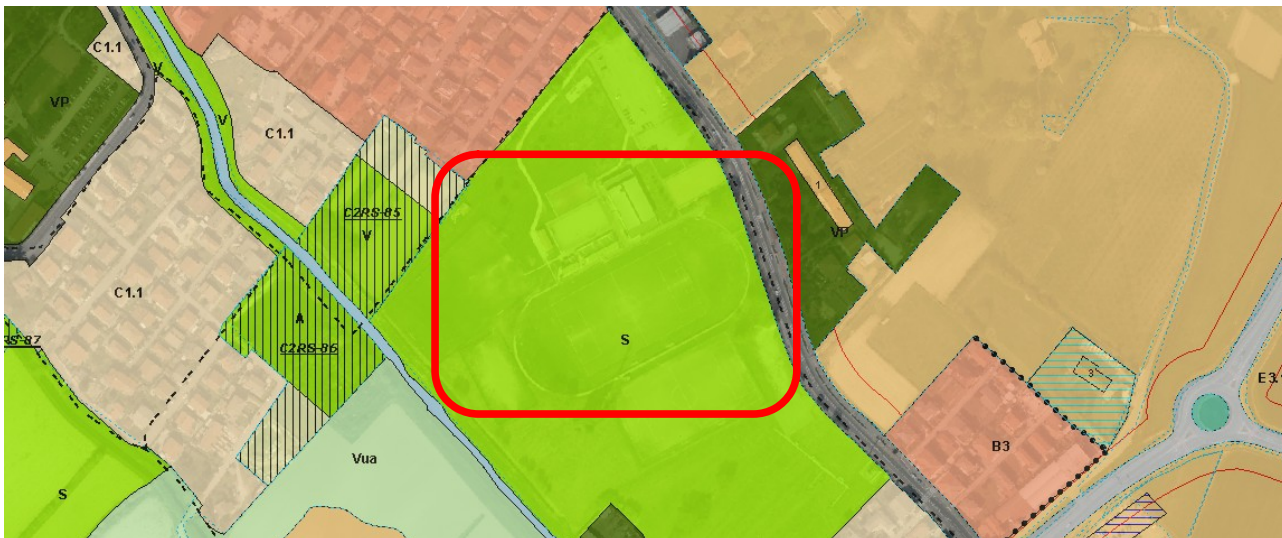
2.f) RACCOMANDAZIONI IN RELAZIONE ALLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA, TERRITORIALE E PAESAGGISTICA VIGENTE

Il progetto di fattibilità tecnico – economica dovrà tenere conto della vigente pianificazione urbanistica del territorio comunale di terraferma.

Interrogando il S.I.T. (Sistema Informativo Comunale) del Comune di Venezia ed estrapolando i dati della destinazione urbanistica del mappale 1502 del foglio 119, l'area e il fabbricato oggetto di intervento sono inseriti nella Z.T.O. "s, impianto sportivo " ed è conseguentemente soggetta alle prescrizioni degli Ambiti Ambientali soggette alle direttive ed indirizzi specifici dell'apposito Piano e nello specifico dalla ZNTA: 2.3.1.b (per l'area di gioco) e 2.1.3.e (invarianza)

Sull'area gravano i seguenti vincoli:

- D.Lgs. 42/2004 art. 142 (Beni paesaggistici - 150 mt rispetto fiumi)
- vincolo sismico DGR n. 244 del 09/03/2021, classe di pericolosità sismica: 03;
- vincoli aeroportuali:
 - area soggetta a limitazione per la realizzazione di impianti eolici, relativa agli ostacoli per la navigazione aerea
 - sono soggette a limitazioni di discariche, di opere o piantagioni e le attività che costituiscono un potenziale richiamo per la fauna selvatica o comunque un pericolo per la navigazione aerea.
 - area soggetta a limitazione per la realizzazione di manufatti riflettenti, campi fotovoltaici, ciminiere, antenne e apparati radiotelevisivi irradianti.
 - ostacoli per la navigazione aerea – superficie conica, altezza massima: 66,65 metri.



Piano degli interventi



Vincoli

estratto dal S.I.T della cartografia della pianificazione



2.g) LIMITI ECONOMICI DA RISPETTARE E COPERTURE FINANZIARIE DELL'OPERA

Da una prima valutazione dello stato dei luoghi e delle lavorazioni necessarie per realizzare le opere previste, applicando dei costi parametrici e sulla scorta delle quantità presunte, si stima un importo lavori, comprensivo degli oneri della sicurezza, pari a € 639.600,00.

Tenendo conto delle lavorazioni previste, delle spese tecniche per la progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, redazione della contabilità e del certificato di regolare esecuzione, collaudo statico e impiantistico, nonché rilievi geometrici e materici atti a definire lo spazio e la materia oggetto di intervento, la spesa complessiva da sostenere e prevista da quadro economico sarà pari a € 850.000,00.

2.h) INDICAZIONI IN ORDINE AL SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

La realizzazione del procedimento in oggetto avverrà per fasi, dapprima con l'affidamento del servizio di progettazione ad un operatore economico come specificato all'articolo 66 del D.Lgs. 36/2023; successivamente vi sarà l'affidamento e l'esecuzione del contratto avente per oggetto lavori di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 36/2023, nel rispetto dei principi di cui al Libro I, Parti I e II del Codice degli appalti e nel rispetto del principio di rotazione degli affidamenti.

2.i) INDICAZIONE DELLA PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE

Ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 36/2023 la Stazione Appaltante procederà all'affidamento diretto del servizio di ingegneria e architettura prevista per l'intervento in quanto l'importo del servizio risulta essere inferiore a € 140.000,00.

Il soggetto consultato sarà iscritto all'elenco di professionisti per l'affidamento di servizi di architettura e ingegneria di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 36/2023 tenuto dal Comune di Venezia, verrà scelto sulla base di documentate esperienze pregresse idonee a garantire la regolare esecuzione delle prestazioni contrattuali e sulla base del principio di rotazione degli affidamenti ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 36/2023.

Ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 36/2023 per lavori di importo pari o superiore a € 150.000,00 e inferiore a 1 milione di euro l'affidamento dell'appalto di lavori avverrà mediante procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici iscritti all'elenco degli operatori economici, suddivisi per categoria di opera, tenuto dal Comune di Venezia.

2.I) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

Relativamente all'aggiudicazione del servizio di progettazione, trattandosi di affidamento diretto, l'aggiudicazione avverrà con la sottoscrizione, da parte del soggetto individuato,



Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
Settore Edilizia Comunale Terraferma
Servizio Edilizia 1 Terraferma

dell'offerta economica per la prestazione professionale presentata in sede di Richiesta d'Offerta, comprensiva di ribasso, fatta pervenire all'Amministrazione Comunale.

Per quanto concerne l'affidamento dell'appalto relativo ai lavori, ai sensi dell'articolo 50, comma 4 del D.Lgs. 36/2023, la stazione appaltante procederà presumibilmente all'aggiudicazione sulla base del prezzo più basso.

2.m) TIPOLOGIA DI CONTRATTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Il contratto per l'esecuzione dei lavori dovrà essere previsto interamente a misura.

2.n) SPECIFICHE TECNICHE CONTENUTE NEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (C.A.M.)

La progettazione e l'esecuzione dell'intervento, dovranno porre in essere tutte le azioni e le opere necessarie per il rispetto dei requisiti ambientali minimi come previsti dal Piano d'Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della Pubblica Amministrazione, ovvero Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement (PANGPP).

La fonte normativa primaria che disciplina la materia dei C.A.M. per il servizio oggetto del presente appalto è il D.M. 23 giugno 2022, n. 256 "*Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi*" con la quale si stabilisce come obiettivo l'avvio di un processo virtuoso in cui gli appalti pubblici divengano strumento utile alla riduzione degli impatti ambientali promuovendo il ricorso a modelli di produzione e consumi sostenibili, di tipo circolare, tenendo conto delle disponibilità di mercato.

2.o) INDIVIDUAZIONE DI LOTTI FUNZIONALI E/O PRESTAZIONALI, ARTICOLATI IN STRUTTURE ANALITICHE DI PROGETTO

Per la tipologia di intervento non si ravvisa la necessità di individuare lotti funzionali e/o prestazionali.

2.p) INDIRIZZI GENERALI PER LA PROGETTAZIONE DEL MONITORAGGIO AMBIENTALE, GEOTECNICO E STRUTTURALE DELLE OPERE

Per la tipologia di intervento non si ravvisa la necessità di individuare e porre in essere operazioni di monitoraggio ambientale, geotecnico e strutturale dell'opera ad opere eseguite. Sarà necessario invece predisporre una campagna di indagini preliminari al progetto di fattibilità tecnico - economica al fine di valutare la qualità dei terreni ai sensi del d.lgs 152/2006.



2.q) SPECIFICHE TECNICHE PER L'UTILIZZO DI MATERIALI, ELEMENTI E COMPONENTI

Nelle due fasi di progettazione dovrà essere garantito l'utilizzo di materiali a basso impatto ambientale, dalle ottime prestazioni di comfort visivo ed ambientale, resistenti, durevoli, facili da mantenere, gestire e sostituire, compatibili tecnicamente, capaci di agevolare il controllo delle prestazioni dell'intervento nel tempo minimizzando l'impiego di risorse materiali non rinnovabili e massimizzando il riutilizzo delle risorse naturali impegnate. La scelta dei materiali da utilizzare per la realizzazione dell'intervento dovrà essere indirizzata verso il quasi azzeramento della produzione dei rifiuti, incrementando al contempo il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero dei rifiuti prodotti dall'attività di realizzazione dell'opera progettata.

2.r) INDICAZIONE DI MASSIMA DEI TEMPI NECESSARI PER LE VARIE FASI DELL'INTERVENTO

Si riporta di seguito una previsione di cronoprogramma procedurale in ordine ai tempi di attuazione dei servizi e dei lavori.

Affidamento del servizio di progettazione, D.L., C.S.P., C.S.E., collaudo	30 giorni
Progettazione PFTE	60 giorni
Validazione e approvazione PFTE (acquisizione dei pareri)	45 giorni
Progettazione esecutiva	30 giorni
Verifica e Validazione e approvazione progetto esecutivo	30 giorni
Affidamento lavori	90 giorni
Esecuzione	200 giorni
Collaudo	90 giorni
TOTALE	575 giorni

2.s) AFFIDAMENTI AD OPERATORI ECONOMICI DI CUI ALL'ARTICOLO 66, COMMA 1 DEL D.LGS. 36/2023 – IMPORTO DI MASSIMA STIMATO DA PORRE A BASE DI GARA PER LA PRESTAZIONE DA AFFIDARE

Per la determinazione dell'importo di massima da porre a base di gara per la prestazione da affidare all'operatore economico di cui all'articolo 66, comma 1 del D.Lgs. 36/2023 sono state prese in esame le modalità indicate all'allegato I.13 del D.Lgs. 36/2023.

Ai sensi del D.M. 17 giugno 2016, come modificato all'allegato I.13 del D.Lgs. 36/2023, sulla base dell'importo stimato delle opere pari a € 639.600,00 (comprensivo degli oneri della sicurezza e delle economie), per le prestazioni di:

- progettazione della fattibilità tecnico – economica;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;
- progettazione esecutiva;
- coordinamento della sicurezza in fase esecutiva;
- redazione del Piano di Sicurezza e di Coordinamento;



Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
Settore Edilizia Comunale Terraferma
Servizio Edilizia 1 Terraferma

- direzione lavori;
- contabilità;
- redazione del certificato di regolare esecuzione;

l'importo di massima stimato da porre a base di gara risulta essere pari a € 74.848,78 – oneri previdenziali e fiscali esclusi.

2.t) UTILIZZO DELLE ECONOMIE DERIVANTI DAI RIBASSI D'ASTA PER MOTIVATE VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Verrà prevista la possibilità che gli importi derivanti dai ribassi d'asta possano essere utilizzati per varianti in corso d'opera durante l'esecuzione dei lavori.

Il RUP

Architetto Elisabetta Rossato
(firmato digitalmente)